

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 787 - 13 Dicembre 2015 - terza di Avvento C

## Cosa dobbiamo fare?

«**Esulterà, si rallegherà, griderà di gioia per te, come nei giorni di festa**». Nelle parole del profeta, Dio danza di gioia per l'uomo. Appare un Dio felice, il cui grido di festa attraversa questo tempo d'avvento, e ogni tempo dell'uomo, per ripetere a me, a te, ad ogni creatura: «**tu mi fai felice**». Tu, festa di Dio.

La sua gioia è stare con i figli dell'uomo. **Il suo nome è io-sono-con-te**: «*non temere, dovunque tu andrai, in tutti i passi che farai, quando cadrai e ti farai male, non temere, io sono con te; quando ti rialzerai e sorriderai di nuovo, io sarò ancora con te*». È con te Colui che mai abbandona, vicino come il cuore e come il respiro, bello come un sogno. Tutti i giorni, fino al consumarsi del mondo.

Mai nella Bibbia Dio aveva gridato. Aveva parlato, sussurrato, tuonato, aveva la voce dei sogni; solo qui, solo per amore Dio grida. Non per minacciare, per amare di più. Il profeta intuisce la danza dei cieli e intona il canto dell'amore felice, dell'amore che rende nuova la vita: "**ti rinnoverà con il suo amore**".

Il Battista invece, quasi in contrappunto, risponde alla domanda più feriale, che sa di mani e di fatica: "**e noi che cosa dobbiamo fare?**". E il profeta che non possiede nemmeno una veste degna di questo nome, risponde: "**chi ha due vestiti ne dia uno a chi non ce l'ha**".

Colui che si nutre del nulla che offre il deserto, cavallette e miele selvatico, risponde: "**chi ha da mangiare ne dia a chi non ne ha**". Nell'ingranaggio del mondo Giovanni getta un verbo forte, "**dare**". Il primo verbo di un futuro nuovo.

In tutto il Vangelo il verbo amare si traduce con il verbo dare (*non c'è amore più grande che dare la vita per quanti si amano; Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio, chiunque avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca...*). È legge della vita: **per stare bene l'uomo deve dare**.

Vengono pubblicani e soldati, pilastri del potere: "e noi che cosa faremo?" "*Non prendete, non estorcete, non accumulate*". Tre parole per un programma unico: tessere il mondo della fraternità, costruire una terra da cui salga giustizia.

Il profeta sa che Dio si incarna attraverso il rispetto e la venerazione verso tutti gli uomini, come energia che libera dalle ombre della paura che ci invecchiano il cuore. **L'amore rinnova, la paura paralizza**, ruba il meglio della vita.

«**E io, che cosa devo fare?**». Non di grandi profeti abbiamo bisogno, ma di tanti piccoli profeti, che là dove sono chiamati a vivere, giorno per giorno, siano generosi di giustizia e di misericordia, che portino il respiro del cielo dentro le cose di ogni giorno. Allora, a cominciare da te, si riprende a tessere il tessuto buono del mondo.



# Giubileo straordinario della Misericordia

*Omelia del Papa all'apertura della "Porta Santa"*

Tra poco avrò la gioia di aprire la Porta Santa della Misericordia. Compriamo questo gesto - come ho fatto a Bangui - tanto semplice quanto fortemente simbolico, alla luce della Parola di Dio che abbiamo ascoltato, e che pone in primo piano il primato della grazia. Ciò che ritorna più volte in queste Letture, infatti, rimanda a quell'espressione che l'angelo Gabriele rivolse a una giovane ragazza, sorpresa e turbata, indicando il mistero che l'avrebbe avvolta: «Rallegrati, piena di grazia» (Lc 1,28).

La Vergine Maria è chiamata anzitutto a gioire per quanto il Signore ha compiuto in lei. La grazia di Dio l'ha avvolta, rendendola degna di diventare madre di Cristo. Quando Gabriele entra nella sua casa, anche il mistero più profondo, che va oltre ogni capacità della ragione, diventa per lei motivo di gioia, motivo di fede, motivo di abbandono alla parola che le viene rivelata. La pienezza della grazia è in grado di trasformare il cuore, e lo rende capace di compiere un atto talmente grande da cambiare la storia dell'umanità.

La festa dell'Immacolata Concezione esprime la grandezza dell'amore di Dio. Egli non solo è Colui che perdona il peccato, ma in Maria giunge fino a prevenire la colpa originaria, che ogni uomo porta con sé entrando in questo mondo. E' l'amore di Dio che previene, che anticipa e che salva. L'inizio della storia di peccato nel giardino dell'Eden si risolve nel progetto di un amore che salva. Le parole della Genesi riportano all'esperienza quotidiana che scopriamo nella nostra esistenza personale. C'è sempre la tentazione della disobbedienza, che si esprime nel voler progettare la nostra vita indipendentemente dalla volontà di Dio. E' questa l'inimicizia che attenta continuamente la vita degli uomini per contrapporli al disegno di Dio. Eppure, anche la storia del peccato è comprensibile solo alla luce dell'amore che perdona. Il peccato si capisce soltanto sotto questa luce. Se tutto rimanesse relegato al peccato saremmo i più disperati tra le creature, mentre la promessa della vittoria dell'amore di Cristo rinchiude tutto nella misericordia del Padre. La parola di Dio che abbiamo ascoltato



non lascia dubbi in proposito. La Vergine Immacolata è dinanzi a noi testimone privilegiata di questa promessa e del suo compimento.

Questo Anno Straordinario è anch'esso dono di grazia. Entrare per quella Porta significa scoprire la profondità della misericordia del Padre che tutti accoglie e ad ognuno va incontro personalmente. E' Lui che ci cerca! E' Lui che ci viene incontro! Sarà un Anno in cui crescere nella convinzione della misericordia. Quanto torto viene fatto a Dio e alla sua grazia quando si afferma anzitutto che i peccati sono puniti dal suo giudizio, senza anteporre invece che sono perdonati dalla sua misericordia (cfr Agostino, *De praedestinatione sanctorum* 12, 24)! Sì, è proprio così. Dobbiamo anteporre la misericordia al giudizio, e in ogni caso il giudizio di Dio sarà sempre nella luce della sua misericordia. Attraversare la Porta Santa, dunque, ci faccia sentire partecipi di questo mistero di amore, di tenerezza. Abbandoniamo ogni forma di paura e di timore, perché non si addice a chi è amato; viviamo, piuttosto, la gioia dell'incontro con la grazia che tutto trasforma.

Oggi, qui a Roma e in tutte le diocesi del mondo, varcando la Porta Santa vogliamo anche ricordare un'altra porta che, cinquant'anni fa, i Padri del Concilio Vaticano II spalancarono verso il mondo. Questa scadenza non può essere ricordata solo per la ricchezza dei documenti prodotti, che fino ai nostri giorni permettono di verificare il grande progresso compiuto nella fede. In primo luogo, però, il Concilio è stato un incontro. Un vero incontro tra la Chiesa e gli uomini del nostro tempo. Un incontro segnato dalla forza dello Spirito che spingeva la sua Chiesa ad uscire dalle secche che per molti anni l'avevano rinchiusa in sé stessa, per riprendere con entusiasmo il cammino missionario. Era la ripresa di un percorso per andare incontro ad ogni uomo là dove vive: nella sua città, nella sua casa, nel luogo di lavoro... dovunque c'è una persona, là la Chiesa è chiamata a raggiungerla per portare la gioia del Vangelo e portare la misericordia e il perdono di Dio. Una spinta missionaria, dunque, che dopo questi decenni riprendiamo con la stessa forza e lo stesso entusiasmo. Il Giubileo ci provoca a questa apertura e ci obbliga a non trascurare lo spirito emerso

dal Vaticano II, quello del Samaritano, come ricordò il beato Paolo VI a conclusione del Concilio. Attraversare oggi la Porta Santa ci impegni a fare nostra la misericordia del buon samaritano.

\*\*\*\*

**Signore Gesù Cristo,**

**tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.**

**Mostraci il tuo volto e saremo salvi.**

**Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla  
schiavitù del denaro;**

**l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una  
creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.**

**Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che  
dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!**

**Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il  
perdono e la misericordia:**

**fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore,  
risorto e nella gloria.**

**Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nel  
l'ignoranza e nell'errore; fa' che chiunque si accosti a uno di loro  
si senta atteso, amato e perdonato da Dio.**

**Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione  
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del  
Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare  
ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli  
oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.**

**Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a teche vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli  
dei secoli.**

**Amen**

*Preghiera del Papa Francesco per il Giubileo*

# Terza Domenica di Avvento C

## Antifona d'ingresso

*Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi,  
il Signore è vicino. (Fil 4,4.5)*

*Dopo il saluto liturgico mentre un bambino accende il secondo cero il sacerdote dice:*  
Nelle tenebre si è accesa una luce,  
nel deserto si è levata una voce.  
È annunciata la buona notizia:  
il Signore viene!  
Preparate le sue vie,  
perché ormai è vicino.  
Ornate la vostra anima  
come una sposa si adorna  
nel giorno delle nozze.  
È arrivato il messaggero.  
Giovanni Battista non è la luce,  
ma uno che annuncia la luce.  
Mentre accendiamo la terza candela  
ognuno di noi vuole essere tua torcia che brilla,  
fiamma che riscalda. Vieni, Signore, a salvarci,  
avvolgici nella tua luce, riscaldaci nel tuo amore!



*Si prosegue il gesto con il canto..*

Si accende una luce all'uomo  
quaggiù, presto verrà tra noi  
Gesù. Vegliate, lo sposo non  
tarderà; se siete pronti, vi aprirà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!  
Nascerà il Redentor!**

***non si dice il Gloria ...***

### **Colletta**

Guarda, o Padre, il tuo popolo,  
che attende con fede il Natale del  
Signore, e fa' che giunga a celebrare  
con rinnovata esultanza  
il grande mistero della salvezza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna  
con te, nell'unità dello Spirito  
Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Si accende una luce all'uomo  
quaggiù, presto verrà tra noi  
Gesù. Un'umile grotta solo offrirà  
Betlemme, piccola città.

**Lieti cantate: gloria al Signor!  
Nascerà il Redentor!**

Oppure:

O Dio, fonte della vita e della gioia,  
rinnovaci con la potenza del tuo  
Spirito, perché corriamo sulla via  
dei tuoi comandamenti,  
e portiamo a tutti gli uomini  
il lieto annunzio del Salvatore, Gesù  
Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e  
regna con te...

**PRIMA LETTURA** (*Sof 3,14-18*)  
*Il Signore esulterà per te con grida di gioia.*

**Dal libro del profeta Sofonia**

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele,  
esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!  
Il Signore ha revocato la tua condanna,  
ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,  
tu non temerai più alcuna sventura.  
In quel giorno si dirà a Gerusalemme:  
«Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!  
Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente.  
Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore,  
esulterà per te con grida di gioia».

**Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (*Is 12*)

**Rit: Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.**

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.  
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le  
sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra.  
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo  
d'Israele.

**SECONDA LETTURA** (*Fil 4,4-7*)  
*Il Signore è vicino!*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési**

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra  
amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!  
Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre  
richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.  
E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le  
vostre menti in Cristo Gesù. **Parola di Dio**

## **Canto al Vangelo (Is 61,1)**

**Alleluia, alleluia.**

*Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. Alleluia.*

### **VANGELO (Lc 3,10-18)**

*E noi che cosa dobbiamo fare?*

#### **+ Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Tristezza, disperazione, angoscia, ansia per il domani. Sono atteggiamenti e sentimenti frequenti nella nostra vita. Spesso legittimi, ma mai giusti. Oltre che gettare ombre sulla vita, sono la prima contro-testimonianza della nostra fede. *Rinnoviamo la nostra speranza pregando: **Vieni Signore Gesù.***

1. Perché la Chiesa nei momenti difficili della sua storia e nelle persecuzioni per causa del Vangelo si abbandoni con fiducia alla potenza e la fedeltà di Dio. Preghiamo.
2. Perché la nostra comunità continui a testimoniare con perseveranza la buona notizia della salvezza. Preghiamo.
3. Signore, custodisci i nostri pensieri e i nostri cuori nella tua pace. Rendici tenaci costruttori di percorsi di riconciliazione per chi incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.
4. Perché coloro che sono oppressi dalla sofferenza e tentati dalla disperazione siano toccati dal tuo annuncio di salvezza, e trovino in noi la sollecitudine capace di restituire speranza. Preghiamo.

Signore ascolta la nostra preghiera. Fa' che ci disponiamo ad accogliere nella letizia e con fede sincera il Tuo Figlio che viene a salvare tutti gli uomini. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

# Misericordia: 10 frasi di Padri della Chiesa da attaccare sul frigo

Leggendo *“La Misericordia nei padri della Chiesa”* (edizioni San Paolo), a cura del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, si possono ricavare i 10 pensieri più significativi sul tema al cuore dell’Anno santo che stiamo vivendo.



## 1) Sant’Ignazio di Antiochia

Nelle lettere indirizzate ai cristiani di Filadelfia e di Roma, mentre si sta recando verso la capitale dell’impero per dare la sua suprema testimonianza di amore a Cristo, legge il proprio martirio come un segno della misericordia divina.

*«Fratelli miei, ho grande amore per voi e felice cerco di rafforzarvi. Non io, ma Gesù Cristo nel quale incatenato ho ancora molto timore, perché sono ancora imperfetto. Ma la vostra preghiera in Dio mi perfezionerà per raggiungere misericordiosamente l’eredità»* (Lettera ai cristiani di Filadelfia 5, 1).

## 2) San Clemente Romano

Scrivendo a nome della Chiesa dell’Urbe, rivolge un invito alla carità e all’unità ai cristiani di Corinto. Nella grande preghiera che è collocata verso la fine della sua lettera, egli magnifica la bontà misericordiosa di Dio.

*«Obbediamo dunque alla sua grandiosa e gloriosa volontà. Divenuti supplici della sua misericordia e della sua bontà, prostriamoci e rivolgiamoci alla*

*sua pietà, abbandonando la vanità, la discordia e la gelosia che conduce alla morte» (Lettera ai cristiani di Corinto 9, 1).*

### **3) San Policarpo di Smirne**

Scrivendo ai cristiani di Filippi li esorta a fuggire i vizi e a vivere la misericordia divina con una vita coerente e nel perdono; le esortazioni sono particolarmente dirette ai presbiteri che guidano la comunità cristiana.

*«I presbiteri siano indulgenti e misericordiosi verso tutti, richiamino gli sviati e visitino tutti gli infermi senza trascurare la vedova, l'orfano e il povero, ma solleciti nel bene davanti a Dio e agli uomini» (Lettera ai Filippesi 6, 1.2).*

### **4) San Giustino**

Filosofo palestinese e martire a Roma, è autore di alcune tra le più note apologie della fede cristiana nel corso del II secolo. Nel suo testo ricorda che la misericordia divina si spande sui giusti e sugli ingiusti senza distinzioni, e invita a pregare sinceramente anche per i nemici.

*«Possiamo osservare che Dio onnipotente è mite e misericordioso, fa splendere il sole sui giusti e sugli ingiusti, e manda la pioggia sui santi e sui malvagi» (Dialogo con Trifone 96).*

### **5) San Gregorio Nazianzeno**

Vescovo e dottore della Chiesa, che fu maestro anche di san Girolamo, così descrive le opere di misericordia in un suo noto discorso che tratta dell'amore ai poveri.

*«Conquistiamoci la benedizione... cerchiamo di essere benevoli. Neppure la notte sospenda i tuoi doveri di misericordia. Non dire: "Ritournerò indietro e domani ti darò aiuto". Nessun intervallo si interponga fra il tuo proposito e l'opera di beneficenza. La beneficenza, infatti, non consente indugi» (Discorso 14, 38.40).*

### **6) San Cromazio**

Vescovo dell'antica Aquileia, fu attivo tra i secoli IV e V. Egli è autore di un Commento al Vangelo di Matteo e di numerose Omelie, che sono una preziosa testimonianza della fede e della vitalità della Chiesa che egli presiedeva con dottrina e carità.

*«Il Signore delle misericordie dice che i misericordiosi sono beati. Con ciò intende dire che nessuno può ottenere misericordia dal Signore se a sua volta non avrà usato misericordia. Altrove si dice: Siate misericordiosi come il Padre che è nei cieli è misericordioso» (Commento a Matteo 17,6).*

### **7) Sant'Ambrogio**

Vescovo di Milano, ci mostra il Padre celeste che nell'immagine del padre della parabola lucana corre incontro al figlio pentito per donare a lui molto più di quanto il suo pentimento possa mai far sperare.

*«Cristo ti si getta al collo, perché ti vuole togliere il peso della schiavitù dal collo e importi un dolce giogo» (Esposizione del Vangelo di Luca 7,229-230).*

### **8) San Giovanni Crisostomo**

Antiocheno di origine e patriarca della capitale imperiale Costantinopoli, uno dei grandi testimoni del Vangelo fino al dono supremo della sua stessa vita, ci ha lasciato lezioni di misericordia fattiva attraverso la sua generosità e l'impegno costante verso tutte le miserie, spirituali e materiali, dei suoi fedeli.

*«Sembra a prima vista che la ricompensa sia uguale al bene che si è fatto, ma in realtà è infinitamente più grande. Gli uomini esercitano la misericordia come uomini e otterranno in cambio misericordia dal Dio dell'universo. La misericordia umana e quella divina non sono uguali: tra esse c'è distanza quanta ce n'è tra la malvagità e la bontà» (Commento a Matteo 15,4).*

### **9) San Cirillo**

Vescovo di Alessandria che ebbe grande parte nella riuscita del concilio di Efeso del 431, al contrario di tanti teologi che nel corso dei secoli hanno progressivamente emarginato la misericordia – collocandola tra le tante altre proprietà divine, dopo quelle considerate più importanti che derivano dall'essenza metafisica di Dio –, ci permette di riflettere come i Padri avvertissero chiaramente il ruolo centrale della misericordia nella rivelazione divina.

*«In stretta vicinanza con le virtù già ricordate, è la misericordia. Essa è buonissima, e molto gradita a Dio, e adatta in sommo grado per le anime pie. Siate misericordiosi, dice, come il Padre vostro che è nei cieli è misericordioso» (Commento a Luca. Omelia 29).*

### **10) Isacco di Ninive**

Detto anche il Siro, originario del Golfo Persico e poi vescovo per breve tempo di Ninive, è molto venerato in tutto l'Oriente cristiano. È un autore della fine dell'evo patristico. Il testo, molto bello, ci ricorda che la misericordia deve superare la giustizia, e che all'uomo misericordioso non sono risparmiate le tribolazioni per entrare nel regno di Dio, come è stato per il Figlio di Dio e i suoi discepoli.

*«Ma io dico che se il misericordioso non supera la giustizia non è misericordioso. Cioè, dovrà essere misericordioso con gli uomini non solo dando del suo, ma anche sopportando l'ingiustizia volontariamente e con gioia» (Discorsi ascetici 4).*

**“Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.” (Mt. 5,20)**

# “Calendario d’Avvento 2015”

*Viene il Signore della Misericordia...*

- Nei giorni feriali: nella Messa delle ore 8,30 **LODI MATTUTINE**, nella Messa delle ore 18 **VESPRI** (tranne quando c'è l'adorazione).
- **Primo Venerdì del mese e ogni giovedì H. 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA. Preghiamo per la pace** (con la celebrazione del Vespro)
- **LECTIO DIVINA** per approfondire il vangelo della Domenica, tutti i **Mercoledì alle 9 e alle 18,45**

## **20 Dicembre - Benedizione dei Bambinelli**

**"La gioia è con noi" - *Giubileo dei bambini***

I bambini e le famiglie delle Comunioni (I e II anno e I Cresime) si ritroveranno a **Subaugusta alle 7,00** partiremo poi per San Pietro; processione da Castel S. Angelo fino all'ingresso attraverso la **Porta Santa, ore 10, S. Messa in Basilica**. Poi Angelus con *benedizione dei bambinelli*. **Entro martedì 15 dicembre** è necessario dare la propria adesione alle catechiste o in segreteria, segnalando sul modulo appositamente preparato, **se si intende restare anche dopo per consumare un pranzo a sacco portato da casa**.

## ***Misericordiosi come il Padre***

*Una catechesi per adulti aperta a tutti  
il tema della Misericordia per un cammino di fede in occasione  
del Giubileo straordinario.*

**Mercoledì 16 Dicembre ore 21** - primo incontro

**"La Misericordia, il pellegrinaggio, la Porta"**

## **SABATO 19 Dicembre**

**ore 17,30**

presso il noviziato delle suore salesiane in via Appia nuova, 171  
(metro *Re di Roma*)

**Incontro di preghiera** in preparazione al Natale per catechisti, collaboratori e persone di buona volontà.

**Grazie della generosità!!! Un grazie carico di affetto alle donne del GRUPPO MADRE MAZZARELLO e a tutti voi.. per la generosità dimostrata nel Mercatino di beneficenza che ha donato € 1.340 per le opere parrocchiali!**

<b>GIORNO</b>	<b>APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA..</b>
<b>DOMENICA 13 TERZA DOMENICA DI AVVENTO</b>	h. 10 <i>Lasciate che i piccoli vengano a me.</i> Incontro di prima catechesi per i bambini da 3 a 7 anni. h. 10,00 catechesi per Sarete miei Testimoni II e III (II e III Cresima) h. 11,30 catechesi <b>Familiare Sarete Miei Testimoni 1 (primo Cres.)</b> h. 11,30 <b>Io sono con Voi (I Comun.) genitori con d. Bernardo</b> h. 11,30 catechesi per Venite con me (II Comunioni)
LUNEDÌ 14	h. 18,00 S. Messa e preghiera carismatica gruppo Gesù Risorto
MARTEDÌ 15	h. 16,45 <b>Io sono con Voi (I Comun.) genitori con d. Bernardo</b>
MERCOLEDÌ 16	h. 9 e 18,45 Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 17	h. 18,30 <b>Adorazione Eucaristica preghiera per la pace.</b>
VENERDÌ 18	h. 17 CIRENE: accoglienza e distribuzione generi alimentari h. 18,30 <b>Gruppo SICAR per adolescenti e giovani</b> h. 21 corso in preparazione al Matrimonio Cristiano
SABATO 19	h. 15,00 - 17,30 Gruppo Scout <b>Roma2 S.M.D.Mazzarello</b> h. 17 <b>prove di canto per adolescenti e giovani</b> h. 17,30 <b>Preghiera con le Novizie salesiane in via Appia Nuova (v. pag. precedente)</b>
<b>DOMENICA 20 IV DOMENICA DI AVVENTO BAMBINELLO IN P.ZZA S. PIETRO</b>	h. 10 <i>Lasciate che i piccoli vengano a me.</i> Incontro di prima catechesi per i bambini da 3 a 7 anni. h. 10,00 catechesi per Sarete miei Testimoni II e III (II e III Cresima) h. 11,30 catechesi Familiare Sarete Miei Testimoni 1 (primo Cres.) h. 11,30 catechesi <b>Io sono con Voi (I Comun.)</b> h. 11,30 catechesi per Venite con me (II Comunioni)

PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308  
E MAIL : [parrocchia.mazzarello@virgilio.it](mailto:parrocchia.mazzarello@virgilio.it) - [bernardo.dimatteo68@gmail.com](mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com)

**LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11.30 H. 18**  
**NEI GIORNI FERALI SABATO COMPRESO LA MESSA È ALLE H. 8,30 H. 18**  
**CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA**

**Segreteria: da lunedì a venerdì dalle h. 17 alle h. 19,30**

**SITO PARROCCHIALE: [www.santamariadomenicamazzearello.it](http://www.santamariadomenicamazzearello.it)**

**Domenica 20 Dicembre - alle 9,15, donazione del sangue a Torvergata.** La donazione va prenotata contattando la sig.ra **Manuela** al num. **339.7580232**; oppure la sig.ra **Violana** al num **348.2303482** o inviando una mail al parroco: **bernardo.dimatteo68@gmail.com**.